LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

SPETTACOLI

LA COMPAGNIA BRIGNONE-SANTUCCIO

«L'amante compiacente» di Graham Greene all'Alfieri

Si parla spesso di mariti compiacenti; nella commedia di Graham Greene i coniugi debbono invece persuadere l'amante ad essere, questa volta, compiacente lui. Ossia ad adattarsi all'idea che il marito esiste, noioso, irritante, banale sia pure, ma tant'è da sopportarsi in santa pazienza. A dire il vero nella commedia non si scopre nulla di nuovo; con maggiore o minor dispetto tutti gli amanti sono, hanno da essere compiacenti. Magari si rodono il fegato, ma si sono scelta la donna d'altri, e che pretendono ora? Clive Root pretenderebbe il divorzio di Mary Rhodes da quel suo marito pacioso e ridicolo; ma come si fa? Ci sono i ragazzi, c'è l'impegno della casa, e poi c'è lui, sì, c'è lui il marito al quale Mary vuol bene. Voler bene non è amare, ma è pur qualche cosa; e Rhodes, poveraccio, ne soffrirebbe così a fondo, se lei se ne andasse. E a questo punto quasi patetico, quasi drammatico, quasi puro, tutti i personaggi precipitano. Vedete un po': per amore, per bontà, per affetto, insomma per motivi in se stessi puliti, precipitano in una vita sporca, nella soffocante bassezza del solito intrigo. Compiacente l'amante, compiacenti il marito e la moglie, tutti compiacenti e tutti vili. La commedia di Graham Greene, che è vispa, spigliata, molto divertente, vuol giungere a questa denuncia: la viltà di un piccolo mondo tra il piacere e la vita comoda.

Lilla Brignone e Gianni Santuccio hanno rappresentato *L'amante compiacente* con gentilezza, finezza, con una comicità così garbata, con un brio così sommesso, ch'era un piacere ascoltarli, vederli. Santuccio ha caratterizzato l'amico marito, il marito bonaccione, cordialone e seccante, con misura perfetta. Una macchietta e un personaggio insieme. Lilla Brignone ha ormai una sua dolcezza, una specie di strana soavità anche nel modulare la perfidia. Non si può dire che Mary sia perfida; lo è e non lo è: calcolatrice e appassionata, lucida di cervello non senza bontà. Potrebbe fare un gran male, e si accontenta di adagiarsi nel fango graziosamente. Ma la sua civetteria ha sfumature delicate, la sensibilità amorosa si effonde da ogni suo gesto, da ogni occhiata: è la tipica moglie amante di un altro, controllatissima, scaltrissima, sempre all'orlo di tradirsi e di cadere, sempre padrona di sé e degli altri. Con i due bravi attori, e per la regia di Sandro Bolchi, hanno recitato con buona intonazione Carlo Delmi, e gli altri attori. Forse al primo atto s'è notata qualche lentezza descrittiva, qualche indugio di troppo, ma lo spettacolo è stato tuttavia sempre attraente e gradevole. Il pubblico ha applaudito con calore, più e più volte. **f. b.**

SULLO SCHERMO

«Ester e il re»: Bibbia a fumetti.

Ideal. — Soltanto la Bibbia con la proverbiale piaga delle calzette può dare un'idea del-l'odierna infilzione di film cosiddetti biblici. In attesa che passi, registriamo questo nuovo «sforzo» della produzione americana, inteso a rivocare «una delle più belle storie — e questo è vero — dell'antichità».

Ester e il re (« Esther and the King), prodotto e diretto da Raoul Walsh alla cui regia ha collaborato, per l'edizione italiana, Mario Bava, sviluppa quanto è più possibile i motivi popolari del celebre racconto, non peritandosi di apportarvi tutte le variazioni che il gusto fumettistico esigeva. Così, tanto per citare un esempio, il re Assuero non ripudia la regina Vasti perché essa si era rifiutata, per onesto motivo, di ubbidire al marito, ma perché lo aveva vergognosamente tradito nel tempo ch'egli era lontano, a far la guerra. Il che dà subito occasione per una scena forte, con parolacce e violenze, del tutto fuori della delicatezza del racconto biblico.

Alla melanconia del gran re persiano, signore di mezzo mondo, occorre dunque il rimedio di una donna nuova, e fra le ragazze vergineìle è la fanciulla ebrea Ester, nipote a quel saggio Mardocheo che qui è fatto addirittura ministro e braccio destro del potente sovrano. Purtroppo il bruco sinistro e il perfido ministro Aman, che ambisce a impossessarsi della corona con vari mezzi, fra i quali la rovina di Mardocheo e lo sterminio di tutta la sua gente, Ma Dio sceglie Ester come strumento di salvezza per il popolo prediletto; e l'ispirato sto persuade la fanciulla a rinunciare al flirtazzo e a prestarsi docile ai disegni divini.

Con qualcosa che ricorda le nozze sfilate di modelli, segue la presentazione delle vergini, mandate al fuoco, l'una dopo l'altra, da un affannato eunuco. Assuero le schifa tutte, salvo l'ultima: appunto Ester, che sarà regina. La quale tacendo la sua qualità di ebrea, s'innamora via via dell'oggetto della sua missione e gli apre gli occhi sulla felonia di Aman, le cui macchinazioni ricadranno in capo a lui e a tutti i persecutori del popolo ebreo. Alla fine Assuero torna dall'estero per la prima volta scendito. Ma chi gli fa ar trova Ester ad attenderlo?

La corte di Susa è ricostruita con magnificenza, e i suoi personali (specialmente l'harem) fragranti con insistenza. Danzatrici, lottatori, vassoi di frutta fresca, rallegrano i festini; battaglie, eccidi, scene di tortura, insaguinano lo scherzo. Il polpettone, salvo che nei dialoghi, — un po' più accurati del solito, anche per la presenza dell'intelligente Brett Halsey — non si discosta dal genere Aman (con Assuero moderatamente annoiato) e della bella Joan Collins dagli occhi dilagant nel volto d'alabastro. Meno persuasivi, sebbene corretti, Dennis O' Dea, Rick Battaglia, Renato Baldini, Folco Lulli e specialmente Sergio Fantoni cui è toccata la parte del malvagio integrale!

i. p.

Morto a 70 anni Nick La Rocca che lanciò il jazz tra i bianchi

(g. neb.) Nick La Rocca, uno dei primi bianchi che suonarono il jazz, è morto settantenne a New Orleans dove era nato da genitori siciliani. Aveva trascorso, dimenticato da tutti, gli ultimi anni. Il suo nome era uno dei più popolari della vecchia storia del jazz. Lo si collega con la Original Dixieland Jazz Band, il mitico complesso che fece conoscere la nuova musica fuor dell'ambito dei negri.

I meriti di La Rocca, forse sono tutti qui. Meriti di priorità, più che di bravura. Ma ad esser primi, alle volte, ci vuol coraggio.

La Original contribuì a diffondere il jazz. Ebbe un successo inaspettato. A quel tempo i negri erano boicottati al Sud e al Nord e non trovavano alcun editore di dischi disposto a lasciarli incidere. Ma al bianchi lo permisero. E nacquero nel febbraio 1917, i primi dischi di jazz. Nick sfiorò la ricchezza. Dove i negri non arrivavano — i ristoranti di lusso, le sale di prim'ordine — egli ed i suoi amici entrarono. A New York lo vollero ad un concerto con Enrico Caruso. Lo chiamarono in Inghilterra, nel 1919, ma in quel Paese il jazz era entrato tramite quel figlio di siciliani, conobbe il jazz.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *tel. Reno Mercadante, tel. 53-7171*

Alfieri ore 21,15 Comp. Brignone-Santuccio «L'amante compiacente» di G. Greene.

Auditorium di Torino ore 21 Concerto sinfonico n. 12. Direttore Mario Freccia. Musiche di Chopin, Prokofiev e Berlioz.

Carignano: Domani ore 21 Teatro per ragazzi «Felle d'asino». Informazioni al botteg.

Alfieri: Riccardo Giorgio Bisio-Jacone ore 16,15 e 21,15.

Maffei: «Tutto 1.000.000» Nuova Rivista Mario Ferrero-La Grifferia Punta Carlini. Ore 16,15 e 21,15.

Ridotto del Reunano ore 22 Teatro 10 Quattrocento «La Gioconda» cantatrice calvise, «Il nuovo inquilino» e «La fanciulla del marito».

Teatro dell'Odeina (v. C. Alberto 12, telef. 538-949): serata pet-vata «Gente magnifica» di Sarojini.

Teatro Stabile: ore 21,15 prima rappresentazione «Miles Gloriosus» di Plauto e «Il capitano» tratto da l'Olimpia di G. B. Della Porta. Regia di G. Poli.

La Bussola (via Po 9) Personale di Jean Le Moal. Or. 16-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 129 posti) alle 17,15 e 21,15 Omaggio al film inglese «Trionfo» (« Pigmalione) di A. Asquith e L. Howard (1938 edis. originale).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 12-6221) 17-18 e 21-1 Mario Di Nunzio e i Baby Luna, cantano Gino Antolini e Rita Ancelli.

Arlecchino Danze (tel. 597-137): ore 21,15 Fronco e i G 5.

Augustus: 21 Happy Ruggiero.

Castello: 21 Comp. Nevada.

Eden Danze: 21 Sergio Nardi.

Faro Danze 21 Hengiel Gualdi.

Gaudio Danze 16,30-21 A. Neve.

Gay Sala (c. Pomba 7) 17 e 21 Grch Villanova, Lenzoni dal danza.

Giardino (c. Vittorio Emanuele 61) ore 21-1 Ed Lo Bianco.

Gran Mago Danze; 21 Travaglio.

La Cloche Danze: 21 Fernando.

La Perla Danze: 21 I Delfini.

Le Bal (v. Stradella 8): ore 21 Eddie Caruso e Comp. Nereyda.

Moulin Rouge (c. Carlina 4 - 46-270) 22,4 Danze attrac. Comp. Serenel

Principe: ore 21 Egidio Calvani.

Samuray (p. Palocepa 1) 16,30-21

Tercaria: 21-2 Rizzi Salito.

Whisky e Gogo, Volta 6: ore 21-1 Gabriella Ferrero.

Colombia Danze: 22-4 Attrazioni.

Moulin Rouge (c. Carlina 4, 46-270) 22-4 Danze attrac. Comp. Serenel

Taverna: attrac. Internaz. 22-4

Palazzo del ghiaccio al Valentino, ore 15-18 e 21-23.

AUDITORIUM DI TORINO

Questa sera ore 21

CONCERTO SINFONICO N. 12

Direttore **MASSIMO FREccIA**

Musiche di *Ghedini, Prokofiev e Berlioz*

ARLECCHINO DANZE

Ore 21,15 serata in onore di

FRANCO e i G 5

In sorteggio numerosi dischi ultime incisioni

TROCADERO

Via A. Doria 41 - Telefono 553-791

TUTTE LE SERE Ore 21-2

RIGHI E SAITTO

CLUB FARO DANZE

OGGI 21

Strepitoso successo

HENGHEL GUALDI

Al pianoforte

Al microfono: **Luky Romano**

Hornet William Ray

LE ROI

«Il re del ritmo» - Tel. 531-668

EDDIE CARUSO

e attrazione afro-cubana

NEREYDA

MOULIN ROUGE

Ore 22 attrazioni con

BALLETTO MAYFAIR

SISTO ROSSI

MELINA LOLOPULOS

debutto de i **I SALVADORI**

OBCR, I 5 ZEROSEI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ragazzo (tuttofare)» con Jerry Lewis.

Astor: «Il relitto» Van Heflin, E. Lambert, M. Fabrizi, Stellman.

Corso: «All'inferno per l'eternità» J. Hunter, D. Jackson, P. Owen.

Cristallo: «La moglie di mio padre» Yvonne Sanson, Fred Clark, W. Chiari. Ingresso L. 500.

Dante: «Il vecchio vendetta» Pierre Fresnay, J. Gabin, Noël Noël.

Ideal: «Ester e il re» sc. color. Joan Collins, Richard Egan.

Lux: «La vetta» di M. Glouzot, Brigitte Bardot, Charles Vanel.

Moulin Rouge (c. Carlina 4, 46-270) 22,4 Danze attrac. Comp. Serenel

Principe: ore 21 Egidio Calvani.

Samuray (p. Palocepa 1) 16,30-21

Tercaria: 21-2 Rizzi Salito.

Whisky e Gogo, Volta 6: ore 21-1 Gabriella Ferrero.

Colombia Danze: 22-4 Attrazioni.

Moulin Rouge (c. Carlina 4, 46-270) 22-4 Danze attrac. Comp. Serenel

Taverna: attrac. Internaz. 22-4

Palazzo del ghiaccio al Valentino, ore 15-18 e 21-23.

Giardino «A casa dopo l'uragano» tech. sc. R. Mitchum, E. Parker.

Italia: «Anonima cocotte», Anita Ekberg, Rossano Brazzi.

Marabet: «Non mangiate margherite».

Vittoria: «Morgan il pirata» sc. tech. S. Reeves, C. Alonso.

Araldo: «Battaglia di Maratona» sc. tech. S. Reeves, Demangeot.

Eliseo: «Facciamo l'amore» scope tech. M. Monroe, Y. Montand.

Fréjus: «Annibale» color scope. Victor Mature, Rita Gam.

Nuovo: «Luna nuta dal '43 » R. Lee, G. Ferretti, Notti Mai.

S. Paolo: «Colpo grosso» technic sc. F. Sinatra, D. Martin. Ult. 22

Belgio: «Grande pescatore» A. 19.

Corallo: «Psyco» di Hitchcock con A. Perkins. Or. 15,30 - 22.

Eridano: «Kapò» di S. Strasberg. Laurent Terzieff, E. Riva.

Orpea: «Appuntamento a Ischia». Radium Scoffo senza epistola, col. V. Veneto Appuntamento a Ischia col. Modugno, A. Lualdi.

Astra: «Facciamo l'amore» scope tech. M. Monroe, Y. Montand.

Ciak: «Strega» parodia tech. Rita Hayworth, Rossano Brazzi.

Cilnerie: «Terrore maschera rossa» «Cavaliere tempesta» Scott.

Eliseo: «Venti di tempesta» scope tech. C. Baker, R. Moore.

Europa: Seminario del saraceno, scope tech. Lex Barker, Alonso.

Excelsior: «Dalla terrazza» tech. sc. P. Newman, J. Woodward.

Massua: «Amanti imperiali» (Mayerling) tech. I° vis. Torino.

Odeon: «Sotto dieci bandiere» tec. Heflin, E. Rossi Drago, Mylène Demongeot, Charles Laughton.

Star: «Colpo grosso» scope col. R. Sinatra, D. Martin, S. Davis.

Adua: «Meravigliosa» Genteri, Gianhunt, Var. «Gambe al vento».

Aurora: «Spesa inesistente» sc. tech. Robert Taylor.

Bennio: «Rocco e i suoi fratelli», Viet. Salvatori. Or. 15,45-21,45.

Chatillon: «Dio» (Cop) del deserto R. Mason. «Contrabbando» Margiglia, F. Villard.

Edelweiss: «Non c'è tempo per morire».

Kri-Dan «Assedio Sirocusa» tech.

Fortina «Sirene dei Caraibi» tec. con Clark Gable.

Maier: «Merletto di mezzanotte» col. D. Day, R. Harrison, Gavin.

Nord: «Sacro e profano» scope Gina Lollobrigida, F. Sinatra.

Palermo: «Spada di Damasco col. Edmund Purdom, P. Lauri, Ivana Serlale.

Politeama: «Jerry Jerdi, De Sica

Zenit: «Brevi amori Palma di Majorca» tech. sc. A. Jordi, Gray.

Cabiria: «Joselito» technic.

Colosseo: «Gli inesorabili», Burt Lancaster, A. Hepburn, sc. techn.

Continental «Avventura a Malaga» Edmund Purdom, D. Dandridge.

Flora: «Spada di Damasco» tech. con Rock Hudson.

Italia: «Noi due sconosciuti» tech. scope. Kirk Douglas, K. Novak.

Moderno: «Terrore maschera rossa» c. «L'agguato» technicolor.

Piemonte: «Mia moglie che donna» Diana Dors, C. Gabal, sc. techn.

S. Carlo: «Ribelle del Kansas», Spesta: «Arciere nero» sc. tech. con Burt Lancaster.

Diana: «L'uomo senza paura» Kirk Douglas, Jeanne Crain.

Dora: «Safo venere di Lesbo» sc. col. T. Louise, K. Mathews.

Roma: «Selvaggio e l'innocente» sc. color con A. Murphy, S. Dee.

Alba: «Ultima notte a Warlock» sc. tech. Widmark, Fonda, Quinn.

Ambra: «Gentiere la blu» Jeanne Moreau, Jean Marais, Rossano.

Apollo: «Fiorenza Vitale» scope tech. M. Monroe, Y. Montand.

Cafasse «Caporale Sam», J. Lewis, D. Martin e «Grande capitano» Robert Stack, col. sc. Ult. 21,30.

Edera: «Noi due sconosciuti» sc. tech. Kirk Douglas, K. Novak.

Lucente: «Safo venere di Lesbo» tech. sc. T. Louise, K. Mathews.

Lutrario: «Il vigile» A. Sordi.

Marialdo: «Doppio preor. «Spada degli Orlean» scope, Jean Marais e «Torrei volare».

Splendor «Un piede nell'inferno» sc. tech. A. Ladd, Don Murray.

Ridozioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Maier, Metrivieo, Odeon, Principe, Statuto, V. Veneto, Torino, Teatro dell'Ofelina e Ridotto del Romano (biglietti alla Cassa), Palazzo del Ghiaccio (biglietti alla Cassa).

Cronaca televisiva

A *Campanile sera* Este batte Sciacca per 9 a 5 - Trasmissione allegra e animata - Il piacevole *Controfagotto* - Stasera *Antonio e Cleopatra* di Shakespeare

Meglio del solito «Campanile sera». La formula del telequiz gli giovò: ci trasmisero attesa e gradita in larghi strati di pubblico — mostra indubbiamente di essere di tempo. Tutto si svolge da tropoi mesi secondo un rigido schema: i convenevoli del presentatori, in primo gara al pulsante, la prima prova collettiva, il giochetto dei prezzi e della famiglia, la seconda gara al pulsante, la seconda prova collettiva (o sportiva che dir si voglia), la sfida 'n provincia. Sarebbe ora di rompere questo schema, di apportare qualche novità. Non si può pretendere di tirare avanti per anni con le stesse cose. Un quiz è assolutamente necessario ad una tv che miri al successo popolare. Ma non è assolutamente necessario che il quiz si trasformi in un cerimonio meccanico e monotono.

Per tornare a «Campanile Sera», riteniamo che mutamenti non ce ne saranno tanto presto. La tv è soddisfatta piuttosto della trasmissione che rappresenta un vantaggio per tro propagandistico nell'Italia provinciale. Perciò la riunita o il cattivo esito delle puntate dipende esclusivamente dalle trovatine e dallo zelo degli organizzatori: se, come la settimana scorsa, le risorse spettacolari sono scarse, il telequiz sonnecchia, se invece, come ieri, ci si preoccupa di «far spettacolo», allora c'è possibilità di interesse e di divertimento per tutti. Perché — lo ripetiamo per l'ennesima volta — non si deve pensare soltanto alle cittadine in lizza, che costituiscono, in fondo, un nucleo di poche migliaia di persone, ma a mil ioni di utenti diamo!

Per ora ci limiteremo a commentare con piacere che «Controfagotto» e una trasmissione molto viva, singolare e intelligente. I suoi quindi nomi personaggi e fatti di cronaca hanno un'immediatezza di vita e commentati, secondo i casi, con sottile e misurata ironia o con commossa partecipazione umana. Ogni servizio assume l'aspetto di una «morità», di un esempio significativo del nostro mondo e del nostro tempo. Ottimo il tono, sciolto, fluido, non pedante.

Stasera alle 21,15 «Antonio e Cleopatra» di Shakespeare.

u. bz.

Gli orrori di Auschwitz rievocati da quattro scampati

Nel salone della Galleria di Arte Moderna concessa dal Comune di Torino, davanti ad un folto pubblico, si è tenuta ieri sera una riunione su «Auschwitz ed i campi di concentramento nazisti». Quattro scampati torinesi hanno recato la loro testimonianza, dopo la lezione di Paolo Serini.

Lezione nei pieno senso della parola: rigorosa e documentata analisi storica del fenomeno, politico ed ideologico, che condusse all'orrenda realtà dei *Lager* Auschwitz, che il suo comandante ordinò con orgoglio «il più grande campo di sterminio di tutti i tempi» (da 12 a 22 mila vittime al giorno), non fu soltanto la manifestazione più grave del programmi di strage dell'intermino fu il punto d'arrivo della filosofia nazista e di una dittatura integralmente totalitaria. L'oratore ha ripercorso le tappe che portarono dalle prime leggi persecutrici, discriminatrici del 1933 alla «soluzione finale» del problema ebraico: «fino alla distruzione fisica di un popolo, condotta con metodo scientifico, perfezione burocratica, totale assenza di senso umano.

Senza odio per i complici attivi e passivi dei carnefici, senza ideizzazione delle vittime, Serini ha indicato il grave, perenne insegnamento che nasce da quegli indicibili orrori: essi potrebbero ripetersi ancora, se una dittatura nestoso la sua forza al servizio di un cieco fanatismo razziale o nazionalistico; e se quelle stragi avvennero meno di vent'anni or sono nella civilissima Europa, a perché ignoranza, egoismo, viltà impedirono di fermare agli inizi la macchina della morte.

Fra i testimoni, il medico dott. L. De Benedetti ha parlato di un aspetto poco noto, e sinistramente paradossale, dei *Lager*: com'era organizzata l'assistenza sanitaria in un campo, dove si prevedeva che nessun detenuto vivesse più di tre mesi. Il dott. E. Maggio ha sostenuto l'utilità di ricordare quel calvario, contro la così facile tentazione di dimenticare; Primo Levi, il noto autore di *Se questo è un uomo*, ha detto quale tremendo strumento di dannazione morale fossero i campi per i carnefici come per le vittime — un eccesso solo, i quattrocentomila a Hitlerjugend, condotti al massiere all'avvilimento ed all'agonia del prigioniero, perché si fortificassero nell'odio...

Emozionante, terribile nell'estrema e pudica misura, la testimonianza della signora Giuliana Tedeschi. Ha rievocato la vita quotidiana di una donna in un campo di concentramento: «metodica distruzione della personalità, il lento veleno del terrore, la sottile tortura del pensiero per i figli finiti chi sa dove, la scomparsa della femminilità stessa... Ma le sue parole, semplici e sofferte, hanno insegnato anche una speranza: perché alcune donne sono uscite vive da quell'inferno? Per fortuna, certo, ma anche perché disperatamente attaccate alla vita, e decise a difenderla con le forze dello spirito. Lavorando nelle miniere, divisate dai guardiani, minacciate di sterminio, alcune si ripetevano un canto di Dante, un motivo musicale, o parlavano dei loro bambini: i migliori sentimenti umani e le tradizioni civili possono essere più forti del delitto organizzato. **c. e.**

Teatro Stabile — Questa sera alle ore 21,15, andrà in scena «Miles gloriosus», di Tito Maccio Plauto. La rappresentazione sarà completata da un breve atto unico: «Il capitano», ricavato liberamente dalla commedia di Giovan Battista Della Porta l'«Olimpia».

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Telescuola: Ore 15: Classe prima: a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, b) Musica e canto corale. c) Italiano: d) Disegno ed educazione artistica. 14,30: Classe seconda: a) Matematica, b) Osservazioni scientifiche. 15,30: Due parole fra noi. 15,40: Classe terza: a) Osservazioni scientifiche, b) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, c) Storia ed educazione civica.

17: Per i ragazzi: a) Il pastatempo. Rubrica di giochi a televoino. Peccania Fabo Conti. b) Penna di falco, capo Cheyenne: La prima battaglia, Telefilm.

18: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

18,30: Telegiornale. 18,45: Personalità: Rassegna per la donna. Diretta da Mila Contini. 19,30: Lettere alla tv

19,45: Testimoni oculari: Lo nostoro: L'indossatrice Anna Maria Mancuso presentò alcune pellicole girate sulle catene nonzione della Grecia.

20: Campionati mondiali di pattinaggio artistico: figure femminili. Collegamento con Praga.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: «Antonio e Cleopatra» di Shakespeare. Interpreti: Gianni Santuccio, Gian Maria Volonté, Manlio Busoni, Gianfranco Ombuen, Otello Toso, Carlo Enrici, Elena Zarechi, José Greci, Paola Bacci, Eliana De Sabata e altri. Regia di Franco Enriquez. Antonio, che vive ad Alessandria confortato dall'amore di Cleopatra, è richiamato a Roma dalla morte della moglie Fulvia. Egli stabilisce un patto con Ottaviano, sposandosi la sorella Ottavia. Benché non più innamoratissimo, non resiste all'attrazione dell'antico amore, per cui abbandona la moglie e ritorna in Egitto. Naturalmente è la guerra e ad Azio la flotta di Antonio e Cleopatra subisce una grave sconfitta. Antonio ritrova l'energia di un tempo e blocca il nemico davanti ad Alessandria. Ma Ottaviano è ancora il più forte e per Antonio è la rovina. Ma Cleopatra gli chiede allo schiavo Eroto di dargli la morte, ma questi non ne ha il coraggio e trafigge se stesso. Colpito da questo esempio, Antonio si uccide nello stesso modo. Neppure Cleopatra vuole sopravvivere e si fa portare un aspide accostandosi con civetteria al petto ed ucciso.

RADIO-PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: La fiera musicale; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Il cavallo di battaglia; 12: Musiche in ordine; 12,20: Album musicale; 12,55: Meridiana; 13: Giornale radio; Zig-Zag; 13,30: Il ritornello; 14: Giornale radio; 15,15: Conversazione per la Quaresima; 15,30: Corso di lingua inglese; 16: Programma per i pescatori; 16,30: G. Shearing e il suo complesso; 16,45: Università internazionale; 17: Giornale radio; 17,20: Il mondo dell'opera; 18,15: La comunità umana; 18,30: Cinese unico; 19: La voce del lavoro; 19,25: Il mondo del cinema; 20: Motivi di successo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Notizie del mattino; 10 La bandiera; 11: Musica per un lavorate; 13: Trent'anni di swing

13,30: Primo giornale; 14: Mezzogiorno e mezzo di danze; 14,30: Giornale; 15: l'Asseggnita italiana; 15,30: Terza giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Il programma; 17,30: Una fiaba per i giovani; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Tutta musica; 19,20: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: Giornale radio; 20,40: D. Scala presenta: Gran gala; 21,40: Radionotte; 21,55: Parlamo insieme insieme; 22,25: La leggenda del jazz; 22,45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA: Ore 17: Le opere di Sergei Prokofiev; 18: Orientamenti critici; 18,30: Discografia ragionata; 19: Teofilo Folengo: il maccheronico; 19,20: Musiche di C. Franck; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terz; 21,30: «La scuola del dolore», un atto di F. Marcau; 22,05: La rassegna; 22,35: Musiche di Schoenberg, Strawinsky, Webern

OGGI - ASTOR - OGGI
VAN HEFLIN
ELLIE LAMBETTI
FRANCO FABRIZI
MICHAEL STELLMAN
IN UN FILM DI
MICHAEL CACOYANNIS
IL RELITTO
UNA STORIA SOSPESA E OSCILLANTE...
...TRA L'ODIO E L'AMORE...
IL RELITTO
...TRA LA TERRA E IL MARE...
IL RELITTO
...TRA LA PAZZIA E LA SAGGEZZA...
IL RELITTO
...TRA LA VITA E LA MORTE...
IL RELITTO
DORIA: domani un insolito ed interessante film in Technicolor
ADAMO ed EVA
INTERPRETATO DA
CHRISTIANE MARTEL - CHARLES BAEMA
al REPOSI
GRANDIOSO SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA PER
Elizabeth Taylor
VENERE IN VISONE
... Una splendida interpretazione della terribile e bellissima LIZ....
CINEMA TEATRO MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 796-803
OGGI
I COLORI, LE MUSICHE E LE DANZE DELLA LEGGENDA ROMANTICA, RIVIVONO NELLO SPETTACOLARE FILM
AMANTI IMPERIALI
(MAYERLING)
RICCARDO FRACK CHRISTIANE HORBIGER
IN TECNICOLOR - TECHNISCOPE
STEREOFONIA AUTOCOLOR
OGGI CINE LUX OGGI
COLUMBIA CEFAD
UNA PRODUZIONE RAOUL LEVY
con
BRIGITTE BARDOT
IN UN FILM DI
HENRI-GEORGES CLOUZOT
LA VERITÀ
con CHARLES VANEL
LOUIS SEIGNER dalla "COMÉDIE FRANÇAISE" - MARIE-JOSE NAT e SAMI FREY
e con la partecipazione di PAUL MEURISSE
UNA CO-PRODUZIONE ITALO-FRANCESE CEIAP, ROMA MAN PRODUCTIONS, PARIGI
all'IDEAL magnifico spettacoloso successo
ESTER E IL RE
JOAN COLLINS RICHARD EGAN
PRESENTED BY GALATEA
all'AUGUSTUS
CRIMEN
con ALBERTO SORDI - VITTORIO GASSMAN
N. MANFREDI - S. MANGANO
Un divertente film DE LAURENTIIS
AMBROSIO
2ª SETTIMANA
JERRY LEWIS
Ragazzo tuttofare
INFORMITALIA
qualsiasi informazione
Indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 41-404
DOMANI - VITTORIA - DOMANI
EDMUND PURDOM RAOSSAGNA PODESTA
LIVIO LORENZON
LA FURIA DEI BARBARI
CON GALOUZ con LUCIANO MARIN
ERSTMAGCOLOR DYALISCOPE
SI consiglia il pubblico di «VEDERE IL FILM DALL'INIZIO»
SPETTACOLI CONTINUATI - Orario: 14,15 - 17,15 - 19,45 - 22,15

SOME RIGHTS RESERVED